



Beffa per gli eroi dell'Aquila

I pompieri devono pagarsi le medaglie

Lo Stato riconosce le benemerenze ai Vigili del Fuoco. Purché sborsino 130 euro

■ ■ ■ IN ABRUZZO

LO SCANDALO

Nelle scorse settimane, nei vari comandi dei Vigili del fuoco, sono arrivate delle lettere della Protezione Civile. I destinatari venivano informati che, per ottenere i riconoscimenti (medaglie, nastrini, etc) per il loro impegno durante il terremoto dell'Aquila o per altre calamità naturali, avrebbero dovuto versare dai 120 ai 130 euro

LA PROTESTA

Il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco, il Conapo, ha denunciato l'episodio in una lettera inviata alla Protezione Civile

LA PROPOSTA

Quando gli aquilani hanno saputo delle medaglie a pagamento, hanno pensato di pagarle di tasca loro. E alcuni studenti dell'Accademia di Belle Arti hanno già disegnato alcuni esemplari di medaglie

LA RISPOSTA

I Vigili del Fuoco, hanno ringraziato gli aquilani ma hanno chiesto di usare quei soldi per i bisogni dei cittadini



Pompieri al lavoro tra le macerie del terremoto de L'Aquila. Olycom

■ ■ ■ Li abbiamo visti scavare a mani nude tra le macerie per salvare i vivi e recuperare i morti; li abbiamo visti scortare i terremotati perché potessero salvare dalle loro case pericolanti quadri, gioielli o solamente l'orsacchiotto di un piccolino. Hanno fatto ventiseimila sopralluoghi e un totale di 203.352 interventi, li hanno chiamati "gli angeli del terremoto" per la loro presenza instancabile eppure discreta e per la loro capacità di caricarsi delle sciagure altrui.

LA DENUNCIA

Sono i Vigili del Fuoco che, dalle prime ore dopo il sisma dell'Aquila, hanno invaso la città arrivando da ogni parte d'Italia. Poco meno di un anno dopo, ecco che arrivano i riconoscimenti per quella sciagura ma anche per altri disastri, benemerienze che per i pompieri hanno il sapore amaro di una beffa e il costo di 120-130 euro. In pratica, chi vuole fregiarsi di una medaglia è stato invitato a comprarsela. La denuncia è del Conapo, il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco: «Nelle scorse settimane molti di noi hanno ricevuto, presso i vari Comandi provinciali, una lettera dalla Protezione Civile. Dentro, un diplomino che attesta la parteci-

pazione del Vigile del Fuoco al terremoto dell'Aquila o ad altre calamità. Nella busta c'è una lettera, una specie di "istruzioni per l'uso" per ritirare il "kit insegne e benemerienze"», spiega il segretario generale Antonio Brizzi. È così che i Vigili hanno scoperto che avrebbero dovuto collegarsi al sito www.benemerienze.it e, attraverso la società System Data Center spa, con 120-130 euro (a seconda del numero di calamità a cui si è partecipato) avrebbero potuto comprare le onorificenze. Il kit consiste in un cofanetto blu che contiene una medaglia grande, una piccola, nastrini, rosette, distintivi e fascette varie. «Ci chiediamo - dice il segretario generale - per quale motivo la Pro-

tezione Civile rilascia queste attestazioni di cui noi Vigili non possiamo nemmeno fregiarsi oppure possiamo farlo solo dopo il pagamento di una somma considerevole. Pur essendo una forza di polizia dello Stato siamo pagati meno degli altri colleghi delle forze dell'ordine. Lo stipendio medio dei 27mila vigili del fuoco è di 1.200-1.500 euro al mese. Assurdo che dobbiamo pagarci anche le medaglie! O lo Stato ritiene che le meritiamo e, quindi non ci fa versare un euro, oppure niente, non ci dà nulla».

Una beffa inaccettabile per i Vigili del Fuoco che ogni giorno rischiano la vita, ma del tutto lecita da un punto di vista formale. La Società System Data Center

Spa, infatti, con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 28 aprile 2009, è stata nominata per il prossimo biennio produttore-distributore unico degli attestati di Pubblica Benemerienza e del Kit contenente le insegne in seguito ad aggiudicazione di una gara bandita nel 2008 cui hanno partecipato oltre 25 società.

GLI AQUILANI

La notizia delle medaglie a 130 euro ha creato sconcerto tra gli aquilani che si sono offerti di pagare di tasca propria le onorificenze. «Saremo noi aquilani a dare le medaglie ai nostri angeli, i Vigili del Fuoco», spiega Eugenio Carlomagno, direttore dell'Accademia delle Belle Arti del capoluogo abruzzese. «Ognuna costa 13 euro e abbiamo attivato un punto di raccolta fondi per realizzare quante più medaglie possibile». Ieri è arrivata la risposta del Conapo: «Siamo onorati ma chiediamo di destinare ogni provento della raccolta fondi alla popolazione. Il nostro scopo non era quello di ottenere medaglie, ma di denunciare come i Vigili del Fuoco siano costantemente presi per i fondelli: tutti i governi sanno che la nostra retribuzione mensile è di 300 euro inferiore a quella degli altri Corpi dello Stato, nonostante quanto dimostriamo sul campo».

NEL LAGO DI BRACCIANO

Elicottero cade, disperso vigile del fuoco

Si è inabissato nel lago di Bracciano un elicottero dei Vigili del Fuoco in volo d'addestramento a bassa quota. Era in corso la simulazione di un'operazione di salvataggio, quando il veivolo, un AB 412, si è inclinato ed è finito nel lago. Tre i membri dell'equipaggio tratti in salvo: sono in buone condizioni, anche se sotto choc. Risulta invece disperso l'ultimo elemento del gruppo, lo specialista motorista Gabriele Valente, 32 anni. Le speranze di ritrovarlo ancora vivo sono minime: «Le operazioni - rilevano al Dipartimento dei Vigili del Fuoco - sono tecnicamente difficili viste la profondità del lago (18 metri) e l'area di ricerca»